



VERBALE DELL'ESITO CONCLUSIVO DEI CONTROLLI DI REGOLARITA'  
AMMINISTRATIVA  
DEL COMUNE DI CARPI

AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 2 DL 174/2012 conv in L.213/2012.  
**SECONDO QUADRIMESTRE 2016**

Indice:

ESTRAZIONI

ESITO CONTROLLO SU DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

- VIZI, IRREGOLARITA' E CRITICITA' RISCONTRATE NELLA REDAZIONE DEGLI ATTI
- VALUTAZIONI

ESITO CONTROLLO SU DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI COLLEGATE ALL'AREA CONTRATTI PUBBLICI

ESITO CONTROLLO PROCEDURE DI VERIFICA SCIA (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA')

ESITO CONTROLLO SU PROVVEDIMENTI RELATIVI A RIMBORSI DI SOMME VERSATE E NON DOVUTE PER TRIBUTI COMUNALI (IMU-TASI)

INDICAZIONI FINALI



Visto il regolamento di organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni approvato con delibera di Consiglio Comune di Carpi n.4 del 24.01.2013;

Visto, altresì, l'atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa del Segretario generale prot. n. 25668 del 10/05/2016, con il quale si prevede di svolgere l'attività di controllo amministrativo ex-post per l'anno 2016 sulle seguenti tipologie di atti:

*1) determinazioni dirigenziali (con estrazione di un campione pari al 10% di ciascuna posizione dirigenziale);*

*2) determinazioni dirigenziali collegate all'area contratti pubblici (con estrazione di un campione pari al 10%);*

*3) procedure di verifica della SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività (con estrazione di un campione pari al 10%);*

*4) provvedimenti relativi a rimborsi di somme versate e non dovute per tributi comunali (ICI –IMU-TASI) (con estrazione di un campione pari al 5%);*

Dato atto che per ciascuna tipologia si prevede di controllare quanto segue:

• **1) determinazioni dirigenziali** (attraverso l'utilizzo di apposita scheda di rilevazione):

- presenza degli elementi essenziali;
- competenza dell'ente o soggetto giuridico che l'ha emanato e dell'organo che l'ha adottato;
- completezza dell'oggetto e coerenza con il dispositivo;
- presenza dei riferimenti normativi e regolamentari;
- sufficienza, congruità e non contraddittorietà della motivazione e sua coerenza con il dispositivo;
- attuazione degli atti di programmazione dell'ente;
- correttezza e comprensibilità della redazione in relazione i principi di chiarezza, precisione, uniformità, semplicità ed economia;
- rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza dal d.lgs. 33/2013 così come modificato dal d.lgs.97/2016 (pubblicazione ai sensi degli artt. 15-23-26-27-37);
- rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;
- pubblicazione dell'atto.

• **2) determinazioni dirigenziali collegate all'area contratti pubblici**

- applicazione delle norme contenute nel decreto trasparenza (d.lgs. 33/2013);

**PER LA FASE DI SCELTA DEL CONTRAENTE:**

- applicazione dei principi di trasparenza, parità di trattamento e rotazione, non discriminazione con particolare riferimento a due misure previste nella tabella 5 "Individuazione delle misure" per l'area a rischio "Contratti Pubblici" del Piano Anticorruzione e Programma della Trasparenza- aggiornamento triennio 2016 – 2018-, che si riportano di seguito:
  1. obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione);



2. predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare ( misure obbligatorie applicabili previste dal Piano Nazionale Anticorruzione);

- utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), Convenzioni Consip e Intercent-ER e relativa autorizzazione;
- applicazione delle norme contenute nel Codice dei Contratti D.Lgs.163/06 e Regolamenti collegati e nel Nuovo Codice dei Contratti D.lgs.50/2016;
- procedure di verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

**PER LA FASE ESECUTIVA:**

- rispetto del cronoprogramma esecutivo dei lavori negli atti di approvazione di collaudi e certificati di regolare esecuzione;
  - rispetto normativa sulle varianti in corso d'opera e di contratto;
- **3) procedure di verifica della SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività**
    - l'applicazione delle norme contenute nel decreto trasparenza D.Lgs.33/2013);
    - le modalità di estrazione del campione e il rispetto delle percentuali minime previste;
    - i contenuti del controllo rispetto all'oggetto e ai parametri indicati dalla legge regionale;
  - **4) provvedimenti relativi a rimborsi di somme versate e non dovute per tributi comunali**
    - il rispetto dei termini prescrittivi per l'attività;
    - la motivazione degli atti ;

**ESTRAZIONI**

Si elencano di seguito i campioni casuali riferiti agli atti da controllare relativamente al SECONDO QUADRIMESTRE 2016 estratti in data come si de10/10//2016 desume dal relativo verbale prot. n. 53861/2016 del 11/10/2016

- **n. 26 determinazioni dirigenziali** suddivise per i settori in capo a ciascun dirigente come di seguito riportato in tabella:

**Tab.1- numero di atti estratti e controllati suddivisi per il/i settore/i di ciascun dirigente-**

SETTORE/I	NUMERO DETERMINAZIONI CONTROLLATE
Lavori pubblici –Infrastrutture e patrimonio Pianificazione e sviluppo urbanistico	8
Finanze, bilancio, controllo di gestione	2
Ambiente-Onoranze Funebri	1
Restauro e conservazione patrimonio immobiliare- Cultura-Attività economiche	11
Gabinetto del sindaco, Affari generali,Comunicazione	1
Risorse umane	3
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>



- **n 10 determinazioni dirigenziali collegate all'area contratti pubblici** (n.469/2016; n. 454/2016; n. 391/2016; n. 394/2016; n. 421/2016; n. 346/2016; n. 443/2016; n. 464/2016; n. 480/2016; n. 367/2016)
- **n. 9 procedure di verifica della SCIA di cui** (prot .n. 26069/2016; prot .n. 33261/2016; prot .n. 34358/2016; prot .n. 34391/2016; prot .n. 37405/2016; prot .n. 38104/2016; prot .n.40098/2016 prot .n.45718/2016.)
- **n. 3 provvedimenti relativi a rimborsi di somme versate e non dovute per tributi comunali di cui**  
     2 rimborsi IMU;  
     1 rimborso TASI;

**ESITO CONTROLLI SULLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

**VIZI, IRREGOLARITA' E CRITICITA' RISCOSETRATE NELLA REDAZIONE DEGLI ATTI**

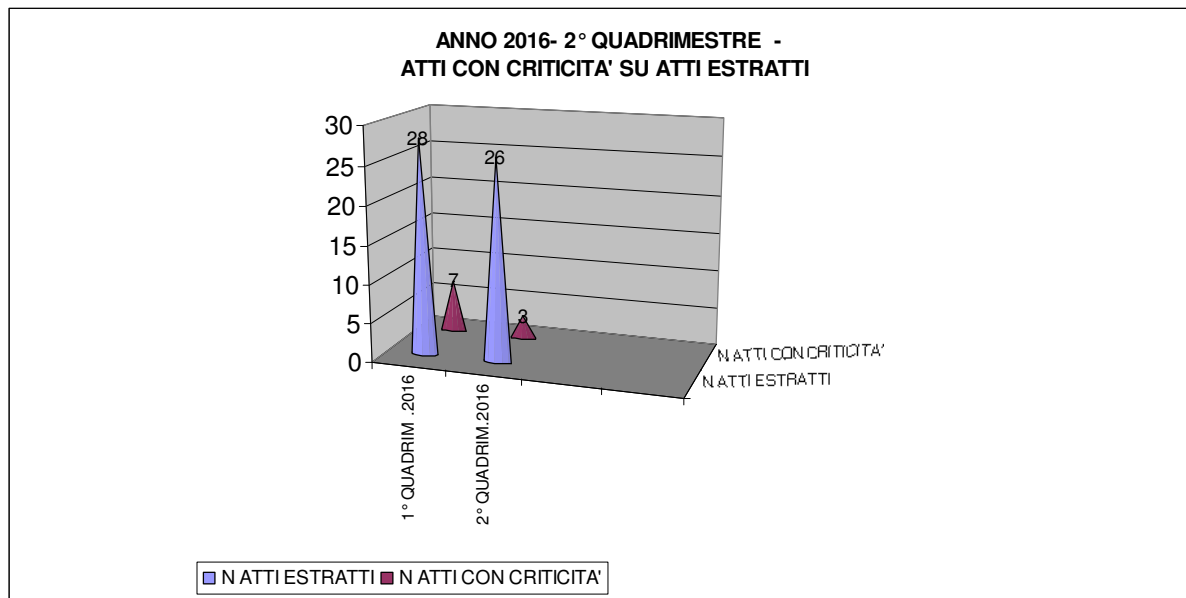
La griglia per la valutazione delle determinazioni dirigenziali è la medesima utilizzata lo scorso anno. Si tratta della scheda di valutazione introdotta il primo anno (2013) con l'atto organizzativo del segretario generale prot. n. 19495/2013, modificata in parte l'anno successivo (2014) con atto organizzativo del segretario generale prot.n.18941/2014. Si riportano di seguito alcune tabelle e grafici, riferite ai dati emersi dal controllo delle determinazioni dirigenziali.

**tab.2): numero di criticità/irregolarità riscontrate per tipologia, rispetto al numero di atti controllati:**

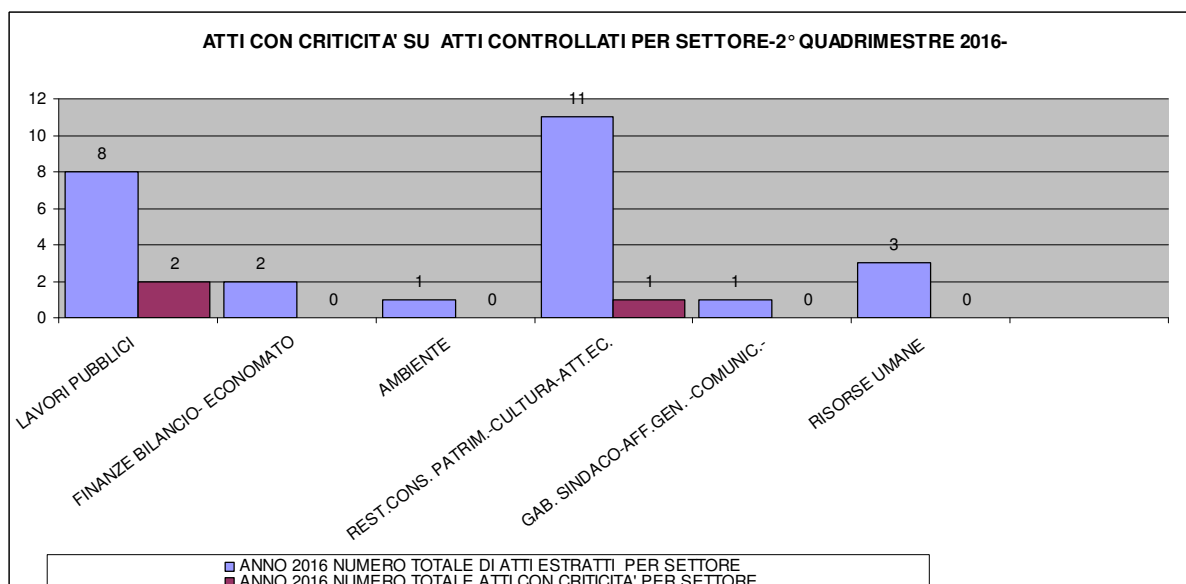
	<b>ELEMENTI SOGGETTI AL CONTROLLO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1	L'atto è completo in quanto sono presenti gli elementi essenziali?	26	
2	<i>L'atto è di competenza dell'ente o soggetto giuridico che lo ha emanato ? E' adottato dall'organo competente ?</i>	26	
3	L'oggetto è completo e coerente con il dispositivo?	26	
4	Sono presenti i riferimenti normativi e regolamentari?	25	1
5	<i>La motivazione è sufficiente e congrua, non contraddittoria? Il dispositivo è coerente con la motivazione?</i>	26	
6	Il provvedimento dà attuazione agli atti di programmazione dell'ente?	26	
7	Il testo del provvedimento è redatto correttamente ed è comprensibile? Risponde cioè ai principi di chiarezza, precisione, uniformità, semplicità ed economia?	24	2
8	<i>Sono stati ottemperati gli adempimenti in materia di trasparenza D.Lgs. 33/2013? (es pubblicazione ai sensi degli artt. 15-23-26-27-37)</i>	26	
9	Il procedimento è stato concluso entro i termini?	26	
10	<i>L'atto è stato pubblicato ?</i>	26	



**grafico 1): numero di atti con criticità rispetto al numero di atti controllati  
 2°quadrimestre dell'anno 2016:**

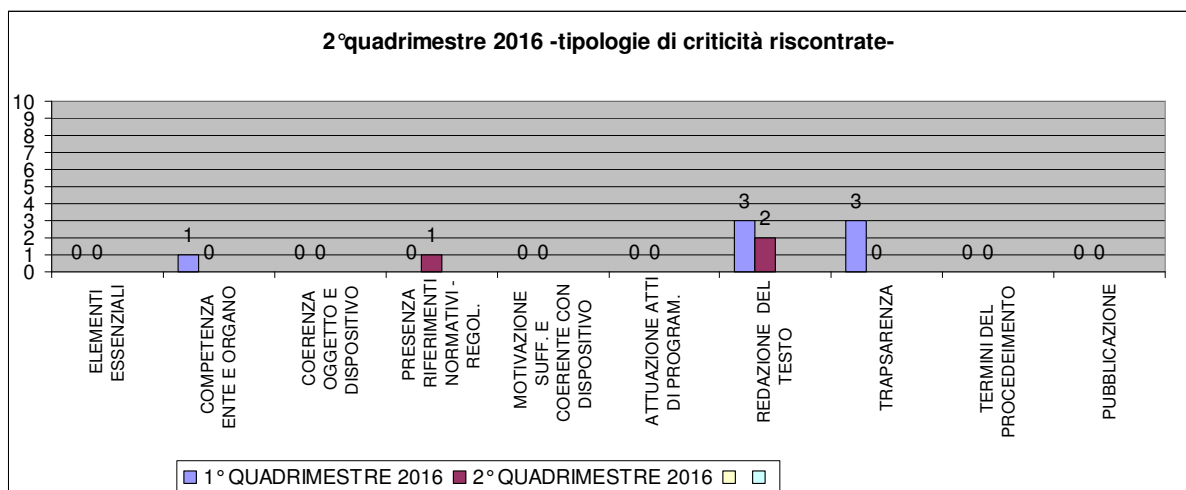


**grafico 2): numero di atti con criticità su numero di atti controllati nel 2° quadrimestre  
 2016 suddivisi per settore**





**grafico 3) tipologie di criticità riscontrate 2°quadrimestre 2016:**



### VALUTAZIONI

Dal controllo effettuato sulle determinazioni estratte nel secondo quadrimestre 2016 si può affermare che gli atti risultano privi di vizi di legittimità, in quanto non contrari alla legge e correttamente motivati.

Si conferma nel secondo quadrimestre tra le criticità più frequenti, quella inerente **alla redazione del testo** ( 2 determinazioni su 26 - vedi tab.2) ed in secondo luogo la carenza di riferimenti normativi e regolamentari ( 1 determinazione su 26- vedi tab.2)

Complessivamente continua il trend in calo degli atti nei quali si riscontrano criticità come già rilevato nel precedente quadrimestre. La percentuale di atti con criticità è in assoluto la più bassa dall'anno di inizio di questa attività di controllo ( 2013). Si attesta sul 10% .

Le criticità più significative riguardano l'applicazione del nuovo codice dei contratti e sono simili a quelle riscontrate nelle determinazioni dirigenziali afferenti ai contratti pubblici, i cui esiti di controllo sono riportati nella parte dedicata alle indicazioni finali.

### ESITO CONTROLLO SU DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI COLLEGATE ALL'AREA CONTRATTI PUBBLICI

L'estrazione a campione delle determinazioni dirigenziali collegate all'area contratti pubblici nel 2° quadrimestre 2016, ha comportato il controllo di 10 determinazioni, afferenti indicativamente a 4 diverse tipologie:

- determinazione a contrattare;*
- determinazione di affidamento lavori;*
- determinazione di aggiudicazione definitiva ( 1 di lavori; 1 di servizi)*
- determinazione di affidamento diretto di beni*

A ciascun dirigente viene, contestualmente al presente verbale, consegnata nota di approfondimento relativa a ciascun atto estratto.

Le considerazioni generali emerse durante l'attività di controllo vengono riportate nella parte conclusiva delle indicazioni finali del presente verbale.



## ESITO CONTROLLO PROCEDURE DI VERIFICA SCIA (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA')

L'estrazione a campione delle determinazioni riferite alle **procedure di verifica delle SCIA** del secondo quadrimestre 2016 ha comportato il controllo dei seguenti fascicoli i cui numeri sono stati estratti nella seduta del 10/10/2016, come da verbale prot. n. 53861/2016 del 11/10/2016:

prot .n. 24170/2016,prot sett. 595-2016.....(rich.doc.prot.31475 del 10/06/2016)  
prot .n. 26069/2016;prot sett.654-2016.....(rich. doc.prot.40072 del25/07/2016)  
prot .n. 33261/2016; prot sett.872-2016  
prot .n. 34358/2016;prot sett.924-2016.....(rich.doc.prot.343578 del 25/06/2016)  
prot .n. 34391/2016;prot sett.929-2016  
prot .n. 37405/2016;prot sett.1039-2016  
prot .n. 38104/2016;prot sett.1051-2016  
prot. n. 40098/2016;prot sett.1133-2016  
prot. n. 45718/2016;prot sett.1291-2016

Tre fascicoli su dieci al momento del controllo risultano "interrotti" per richiesta di chiarimenti e integrazione documentale. La decorrenza dei termini entro i quali si invita a produrre la documentazione nella comunicazione inviata da parte dello Sportello Unico Edilizia (SUE) è di 10 giorni, temine che non risulta essere previsto nella normativa in materia.

Nell'ambito dell'attività di controllo di legittimità e istruttoria prevista ai sensi della L.R. 15/2013 art.14 comma 5; art.23 commi 7 e 8, per le pratiche sopra citate, in attesa di chiarimenti e/o integrazioni documentali, rimangono incerte le conseguenze del protrarsi o del totale inadempimento alle richieste documentali prodotte in sede di controllo.

Le modalità di estrazione del campione **rispettano le percentuali minime previste** dalla L.R.15/2013, dall'atto di Giunta Regionale n.76/2014 e dall'atto di Consiglio Comunale n. 97/2014 , come risulta dai verbali di estrazione pervenuti da parte del settore di competenza.

Per quanto concerne gli **obblighi previsti dal decreto trasparenza** (d.lgs,33/2013) si riscontra la pubblicazione dei dati riferiti a tutti gli atti estratti nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente sebbene il d.lgs. 97/2016 abbia modificato l'art. 23 del d.lgs 33/2013 con abrogazione della lettera a), eliminando con decorrenza 23/06/2016 l'obbligo di pubblicare i provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione.

Continuare a pubblicare questi dati permette di ottemperare, comunque, a quanto prescritto nell'art. 10 d.lgs 97/2016 a modifica dell'art.10 d.lgs 33/2013 che prevede: "**La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.**"

Per quanto concerne la **verifica dei contenuti del controllo rispetto all'oggetto** ed ai parametri indicati dalla legge regionale si faccia riferimento alla nota di approfondimento inviata al dirigente di settore quale esito dei controlli del precedente quadrimestre.

## ESITO CONTROLLO SU PROVVEDIMENTI RELATIVI A RIBORSI DI SOMME VERSATE E NON DOVUTE PER TRIBUTI COMUNALI (IMU-TASI)

Il campione del secondo quadrimestre 2016 è rappresentato da tre provvedimenti di cui due riferiti a rimborsi IMU e uno riferito a rimborso TASI



In base agli elementi oggetto del controllo, riportati nella parte iniziale del presente verbale, si rileva quanto segue:

- **sul rispetto dei termini prescrittivi per l'attività:**

(ai sensi dell'articolo 1, comma 164, Legge n° 296/2006: "il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di **cinque anni dal giorno del versamento**, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione.")

I termini di prescrizione dei tre provvedimenti sono tutti rispettati.

- **sulla motivazione degli atti:**

la motivazione è riportata in tutti i tre atti e risulta comprensibile

- **altre considerazioni:**

→in uno solo dei tre provvedimenti non viene rispettato il termine per il rilascio della comunicazione di rimborso corrispondente a 180 giorni dal momento dell'istanza;

Si ribadiscono altre considerazioni, peraltro già emerse nei controlli del precedente quadrimestre:

→nei provvedimenti di rimborso IMU non compare chiaramente la data del versamento delle somme non dovute (la data viene desunta da quella di inizio calcolo interessi nel prospetto riepilogativo);

→le modalità di ricorso e di come procedere in autotutela compaiono solo nei provvedimenti di rimborso IMU e non in quelli di rimborso TASI;

→i richiami agli atti regolamentari e di approvazione delle aliquote sono privi degli estremi identificativi ;

→dai provvedimenti controllati non si comprende se a monte dell'atto di liquidazione sia stato assunto l'impegno di spesa con apposito atto. Nel caso lo sia si consiglia di riportarne gli estremi anche nel provvedimento di rimborso ;

## INDICAZIONI FINALI

Le considerazioni emerse dai controlli effettuati sulle determinazioni dirigenziali, in particolare su quelle a cui sono collegati i contratti pubblici, che si ritengono di interesse trasversale a tutti i settori concernono l'applicazione non sempre puntuale del nuovo codice dei contratti (d.lgs.50 del 18/04/2016) in due circostanze:

- quando si agisce come stazione appaltante in modo autonomo e diretto;
- quando si utilizza il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso.

***Ambito di autonomia negoziale e contrattuale delle stazioni appaltanti***  
*("art.37 aggregazioni e centralizzazione delle committenze")*

L'ambito di autonomia negoziale e contrattuale delle stazioni appaltanti, vale a dire la possibilità di acquisizione diretta di lavori, beni e servizi per i comuni non capoluogo è disciplinata nel nuovo codice dei contratti, in attesa che prenda avvio il nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti gestito da ANAC disciplinato dall'art. 38, dall'art. 37 commi 1, 2 e 4 che si riportano di seguito:





**c.1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonche' attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.**

**c.2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonche' per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente.**

**c.4. Se la stazione appaltante e' un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalita':**

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento.
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Negli atti controllati emerge di frequente la mancanza di tali riferimenti normativi a supporto delle procedure messe in campo autonomamente.

**L'indicazione è quella di supportare le procedure di gara attivate in autonomia citando nelle determinazioni le disposizioni normative del nuovo codice dei contratti che lo permettono. In particolare:**

**ai sensi del d.lgs.50/2016 art.37 co.1:**

per forniture e servizi .....di importo fino a 40.000 € (ossia 39.999 €)

per lavori.....di importo fino a 150.000 € (ossia 149.999 €)

- fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici messi a disposizione dalla centrali di committenza (art.7 del DL 52/2012, convertito in L. 94/2012). (Con esclusione della deroga prevista dal co. 502 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) fino a 1000€;



***ai sensi del d.lgs.50/2016 art.37 co. 2 primo periodo e co.4:***

*per forniture e servizi.....di importo da 40.000 € e fino alle soglie di cui all'art. 35 (209.000 € ossia 208.999 €; 750.000 € ossia 749.999 € per i servizi allegati IX);*

*per lavori di manutenzione ordinaria.....di importo da 150.000 € a 1 milione di € ossia 999.999);*

- *se la stazione appaltante, in quanto comune non capoluogo di provincia, è in possesso della necessaria qualificazione, e cioè è iscritta ad AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 d.lgs 50/2016;*
- *mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;*

*In caso di indisponibilità di tali strumenti valgono le opzioni del comma 4.*

La qualificazione ai sensi dell'art. 38, comma 3, ha ad oggetto il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro in relazione a diversi ambiti: a) capacità di programmazione e progettazione; b) capacità di affidamento; c) capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera.

I requisiti tecnico-organizzativi necessari per la qualificazione vanno definiti, come previsto dall'art. 38, comma 2 d.lgs 50/2016, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del Codice (e quindi entro luglio 2016, termine abbondantemente scaduto), tenuto conto dei criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione.

In assenza del DPCM di definizione dei requisiti tecnico-organizzativi di qualificazione delle stazioni appaltanti, è prevista una disciplina transitoria contenuta nell'art. 216, comma 10, d. lgs. 50/2016 che stabilisce quanto segue: *"Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 33-ter del dl 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 221/2012.*

Tale norma transitoria ci autorizza a ricostruire gli spazi di autonomia della Stazioni Appaltanti (SA) applicando l'art.37

***art. 95 criteri di aggiudicazione***

L'art. 95 del nuovo codice degli appalti e delle concessioni tratta i criteri di aggiudicazione, oggi disciplinati all'interno di un unico articolo. I criteri restano simili al vecchio impianto normativo, infatti si distinguono in:

- ***minor prezzo;***
- ***offerta economicamente più vantaggiosa.***



Il nuovo codice ha cambiato radicalmente il loro ambito di applicazione.

Mentre nel d.lgs. 163/2006 i due criteri erano sostanzialmente equiparati per cui era discrezione della Stazione Appaltante individuare quale criterio utilizzare, **oggi la regola diventa l'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa** mentre **il criterio del minor prezzo risulta residuale** e limitato a quanto esplicitamente previsto dal Codice.

Al fine di facilitare sia le Stazioni Appaltanti che gli operatori economici, nell'applicazione dei criteri di aggiudicazione sono intervenute le linee guida ANAC N. 2 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1005 del 21/09/2016

### **MINOR PREZZO**

**Il comma 4 dell'art. 95 disciplina in modo residuale** per quali procedure è possibile, ma non obbligatorio, applicare il criterio del minor prezzo.

- *per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di €, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo;*
- *per i servizi e le forniture (sopra e sotto soglia) con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato cioè quelli che, anche con riferimento alla prassi produttiva sviluppatasi nel mercato di riferimento, non sono modificabili su richiesta della stazione appaltante oppure che rispondono a determinate norme nazionali, europee o internazionali*
- *per i servizi e le forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, caratterizzati da elevata ripetitività cioè connessi alla normale operatività delle stazioni appaltanti, richiedendo approvvigionamenti frequenti al fine di assicurare la continuità della prestazione*

La scelta di tale criterio **comporta di darne adeguata motivazione come previsto dal comma 5 dell'art. 95.**

Per i lavori la motivazione è di fatto riconducibile al fatto che si mette a gara un progetto esecutivo, mentre per servizi e forniture va dimostrata la riconducibilità delle caratteristiche dei beni e servizi oggetto di affidamento alle disposizioni fornite da ANAC.

Nella motivazione va dimostrato che attraverso il ricorso al minor prezzo non sia stato avvantaggiato un particolare fornitore.

### **OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa)**

**Il comma 2 dell'art. 95** specifica che le Amministrazioni procedono di norma ad aggiudicare le procedure di gara sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (**OEPV**), alla quale si può pervenire con due metodologie:

- a) il miglior rapporto qualità/prezzo;**
- b) sulla base dell'elemento prezzo o costo,** seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96.



**Il comma 3 dell'art. 95**, come ulteriore e ancor più stringente clausola di salvaguardia per alcune tipologie di appalti prevede un'elencazione di casistiche per le quali è **obbligatorio utilizzare il criterio dell'OEPV** basata sul rapporto qualità/prezzo.

Si tratta di:

- servizi sociali e di ristorazione assistenziale e scolastica (da 1 centesimo a infinito);
- servizi ad alta intensità di manodopera definiti dall'art.50, ossia i servizi nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50% dell'importo totale del contratto;
- servizi di ingegneria e architettura e altri servizi di natura tecnica intellettuale di importo superiore a 40.000 €;

Il criterio di aggiudicazione dell'OEPV nel rapporto qualità-prezzo è quello noto che articola l'offerta in termini di offerta tecnica e offerta economica.

Si richiamano alcuni indicatori espressi dalla linee guida dell'ANAC N.2 sull'OEPV.

#### **OFFERTA TECNICA:**

La si può articolare su più elementi di valutazione/ parametri a loro volta sotto articolati ciascuno in sub elementi/sub parametri. Gli elementi possono essere:

- **di tipo quantitativo** esprimibili da numeri e formule per l'attribuzione dei punteggi (ANAC segnala le formule più utilizzate evidenziandone i punti di forza e/o le criticità);
- **di tipo qualitativo** con punteggio che verrà attribuito dalla commissione principalmente con due metodi principali: l'attribuzione di coefficienti e il confronto a coppie.

#### **OFFERTA ECONOMICA**

E' articolabile in uno o più elementi di valutazione/parametri sempre e solo di natura quantitativa.

E' importante avere chiaro che va scelta la formula utilizzabile per attribuire il punteggio. Esistono più formule ed è necessario avere chiaro che la stessa formula applicata a una base di gara espressa in modo diverso, dà esiti diversi.

Il totale dei pesi (c.d. ponderazione) attribuiti agli elementi che compongono l'offerta tecnica e quella economica deve dare come totale 100.

---

Il presente verbale verrà inviato, come previsto dal Regolamento di Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni e dall'atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa del Segretario Generale anno 2016 a ciascun dirigente, al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri, al Sindaco, agli assessori della Giunta Comunale, ai revisori dei conti e agli organi di valutazione. Il presente verbale verrà, inoltre, pubblicato, in forma integrale o in estratto, sul sito istituzionale.

Carpi, li 28 novembre 2016

F.to digitalmente  
Il Segretario Generale  
Anna Messina